

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mi. 6, 87

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilitazio
cantù**

direzione per la stitica
Trapani
rione palma - tel. 23.485



• esposizione perma-
nente
• consegna franco do-
micilio in qualsiasi
località della Sicilia
• facilitazioni di paga-
mento

PAOLO VI IN AMERICA

Pellegrinaggio in cerca di un colloquio con il mondo intero

NEW YORK, 4 ottobre. Paolo VI, il primo Pontefice a porre piede in terra d'America, ha portato nell'arena internazionale e secolare dell'ONU il prestigio spirituale della più grande Chiesa d'Occidente a sostegno di una perorazione vibrata ed accurata della causa della pace, ha

portato a milioni di newyorchesi di ogni ceto sociale e gruppo etnico un messaggio di umiltà e di fratellanza cristiana, ha portato a quarantacinque milioni di cattolici negli Stati Uniti la presenza simbolica della Chiesa trionfante. La missione del Papa a New York, proiettata sul breve arco di tempo di tredici ore, ha coperto un terreno vastissimo e anche se i suoi risultati positivi a lunga scadenza potranno essere valutati dalla prospettiva storica di un futuro non troppo immediato, il suo successo può essere sicuramente dedotto dal felice svolgimento di questa eccezionale giornata, dagli incontri avuti dal Pontefice con le massime autorità politiche del mondo, dal contatto affettivo stabilito con le moltitudini americane, dalla sincera commozione religiosa che ha accompagnato la celebrazione della messa nello Yankee Stadium.

E' stato il Presidente Lyndon B. Johnson, dopo un colloquio di cinquanta minuti con Paolo VI, a identificare, con efficacia, il significato e la portata essenziali di questo evento senza precedenti quando ha dichiarato ai giornalisti: «La visita del Pontefice può costituire proprio quanto il mondo richiede oggi per indurre tutti noi a pensare in maniera concreta ai metodi più adatti ad assicurare la pace».

Oltre all'ospite ufficiale, il Segretario Generale dell'ONU U. Thant, erano presenti il Segretario di Stato Dean Rusk, il governatore dello Stato di New York Nelson Rockefeller, il Sindaco Robert F. Wagner, il cardinale Francis Spellman, Generale Ammirante Fanfani e quattro cardinali americani. Oltre 80.000 persone erano ad attenderlo ed al Suo apparire sulla scialtola dell'aviogetto hanno applaudit commoventemente. Dopo aver ringraziato da un apposito podio tutti i presenti per la calorosa accoglienza verso la sua umile persona, il Pontefice, accompagnato dal cardinale Spell-

man e dal suo segretario mons. Pasquale Macchi, ha preso posto su una «Lincoln Continental» dal tetto in plastica trasparente, messo a disposizione dalla Casa Bianca.

Dopo aver fatto un lungo giro per le vie della città gremita dalla folla che si accalcava al Suo passaggio per riceverne la benedizione, Paolo VI si è recato prima alla cattedrale di San Patrizio, quindi ha avuto un proficuo incontro con il Presidente Johnson all'albergo Waldorf Astoria. Per l'occasione Johnson ha presentato al Papa la figlia Luci, convertitasi alla religione cattolica il 2 luglio scorso.

Il Sommo Pontefice, dopo essersi congedato da Johnson, si è recato alla residenza del cardinale Spellman e quindi assieme ai suoi diretti alle Nazioni Unite.

All'assemblea delle Nazioni Unite presenti tutte le 174 delegazioni, Paolo VI ha pronunziato nel pomeriggio un solenne discorso nel quale ha esortato tutti i popoli a dare sempre il più ampio appoggio agli sforzi dei governi in favore della pace e della giustizia.

Il Pontefice ha così iniziato: «Nel momento in cui prendiamo la parola davanti a questo consesso unico al mondo — na detto il Papa — sentiamo il bisogno anzitutto di esprimere la nostra profonda gratitudine al signor U. Thant, vostro segretario generale del Puntato che egli si ha rivolto di visitare le Nazioni Unite, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione di questa istituzione mondiale per la pace e per la collaborazione fra i popoli di tutta la terra».

Ansia di pace

Sarebbe grande presunzione la nostra se pensassimo di dir parole di commento al discorso che il Sommo Pontefice Paolo VI ha pronunziato all'Assemblea delle Nazioni Unite.

Il discorso del Papa è stato ascoltato da centinaia di milioni di persone che attraverso la radio o la televisione hanno potuto udirlo dalla viva voce di Lui.

Gli organi di stampa lo hanno ampiamente diffuso, o integralmente o nei tratti salienti.

Ci pare che meglio, assai meglio di ogni commento valga rileggerlo e meditarlo attentamente per coglierne l'anima, per sentirne l'altissima ispirazione, per comprenderne l'ansia e le vibrazioni spirituali.

Or noi vogliamo dire che l'ispirazione, le vibrazioni spirituali dalle quali è animato il discorso del Pontefice e tutta la visita di Lui alle Nazioni Unite ci pare congiungano lungo una medesima linea, in un arco ideale, i tre grandi viaggi di Papa Paolo VI che tanta emozione e commovente hanno suscitato nel cuore di ogni uomo.

Pur se gli scopi specifici dei tre viaggi del Pontefice sono stati diversi, essi sono promanati dallo stesso amore per Dio e per gli uomini, dalla stessa ansia di fraternità universale nella quale si inverte l'amore per Dio.

Il viaggio in Terra Santa fu il viaggio alla cuna del Cristianesimo, alla terra ove il Cristo nacque e visse e morì, quasi per trarre forza, calore e luce sull'azione apostolica di un Pontefice che si era iniziato nel clima di un vibrante ecumenismo.

Il viaggio in India fu il viaggio della fraternità per chi soffre, il viaggio verso un ideale di giustizia che potesse eliminare condizioni di contrasto e di lotta fra gli uomini e stabilisse condizioni di solidarietà per chi si dibatte nella fame o nella miseria.

Il viaggio all'Organizzazione delle Nazioni Unite ha ampliato gli orizzonti e le prospettive dell'ansia e della sollecitudine del Pontefice per tutti gli uomini, d'ogni razza e colore, d'ogni condizione e d'ogni regime, perchè si realizzino l'elemento primo e fondamentale della vita dell'uomo: la pace.

La parola del Pontefice della Chiesa Cattolica ha già in sé una validità, una portata universale nel fatto della cattolicità, cioè dell'universalità della Chiesa.

Per interramento del Ministro Mancini

Lavori al bacino portuale di Trapani

Al Sindaco di Trapani, Prof. Antonio Calcarà, è pervenuta da parte di S. E. Giacomo Mancini, Ministro dei Lavori Pubblici, la seguente lettera datata 27 settembre 1965:

«Egregio Sindaco, in relazione alle premure che mi rivolge per l'esecuzione dei lavori necessari per l'agibilità del bacino portuale di Trapani, Le comunico di avere interessato l'ing. Vaporo del competente Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Palermo, il quale mi ha assicurato che, nel viaggio di ritorno, provveduto subito ad iniziare i lavori di escavo

di pulizia sotto le banchine stesse a mezzo dello escavatore a benna "Volturno" già dislocato in questo scalo — che è anche il mezzo più idoneo ad eseguire un tal genere di lavoro».

Per il dragaggio dei fondali, non essendovi, al momento, altri mezzi disponibili, ho disposto l'invio nel porto di Trapani della draga "Puglia" appena la stessa avrà completato gli urgenti ed indilazionabili lavori di escavazione che sta svolgendo nel porto di Riposto, della prevista durata di giorni venti. Cordiali saluti. f. lo Giacomo Mancini».

Non è cosa normale, ordinaria: non è certo di tutti i giorni che trenta quaranta suore ogni mattina, dopo aver partecipato attivamente alla

Si tratta di pause, di soste salutari che consentono di ridurre la voce del soprannaturale, che lasciano giungere fino a noi l'eco sottile di quel «l'altro mondo verso il quale ci siamo incamminati fin dalla nascita per il sacramento del battesimo».

C'è ne sono tante di queste soste: dal principio al termine dell'anno (la Pasqua), il Natale, il mese di maggio, eccetera. Ma, a parer mio, la grande «missione catechistica» che si attua nel Trapanese in questo periodo, costituisce una meravigliosa epoca provvidenziale, una mirabile espressione della provvidenza e dell'amore di Dio nei confronti degli abitanti di questa città.

Si riaprono le scuole

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

«E' però doveroso, ha ricordato l'oratore, precisare che i lavoratori, oltre quelli del braccio, sono gli studiosi, gli scienziati, i tecnici e gli artisti che concorrono, con peso più o meno rilevante, alla creazione del progresso economico e sociale, della Nazione».

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

«E' però doveroso, ha ricordato l'oratore, precisare che i lavoratori, oltre quelli del braccio, sono gli studiosi, gli scienziati, i tecnici e gli artisti che concorrono, con peso più o meno rilevante, alla creazione del progresso economico e sociale, della Nazione».

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

«E' però doveroso, ha ricordato l'oratore, precisare che i lavoratori, oltre quelli del braccio, sono gli studiosi, gli scienziati, i tecnici e gli artisti che concorrono, con peso più o meno rilevante, alla creazione del progresso economico e sociale, della Nazione».

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

«E' però doveroso, ha ricordato l'oratore, precisare che i lavoratori, oltre quelli del braccio, sono gli studiosi, gli scienziati, i tecnici e gli artisti che concorrono, con peso più o meno rilevante, alla creazione del progresso economico e sociale, della Nazione».

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

«E' però doveroso, ha ricordato l'oratore, precisare che i lavoratori, oltre quelli del braccio, sono gli studiosi, gli scienziati, i tecnici e gli artisti che concorrono, con peso più o meno rilevante, alla creazione del progresso economico e sociale, della Nazione».

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

«E' però doveroso, ha ricordato l'oratore, precisare che i lavoratori, oltre quelli del braccio, sono gli studiosi, gli scienziati, i tecnici e gli artisti che concorrono, con peso più o meno rilevante, alla creazione del progresso economico e sociale, della Nazione».

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

«E' però doveroso, ha ricordato l'oratore, precisare che i lavoratori, oltre quelli del braccio, sono gli studiosi, gli scienziati, i tecnici e gli artisti che concorrono, con peso più o meno rilevante, alla creazione del progresso economico e sociale, della Nazione».

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

Il VII Congresso Nazionale di Diritto Penale

Verso nuove mete

Catanzaro e Reggio Calabria, hanno dato prova di una capacità organizzativa non comune, di uno squisitissimo senso di ospitalità, di un a-

more profondo per le scienze penali, offrendo all'Italia uno dei migliori convegni del genere. Quel che più conta è che in quattro giorni di lavoro si è discusso con serietà ed impegno collaborando attivamente alla realizzazione ormai non lontana di un moderno processo penale.

Gli incarichi assessoriali al Comune di Trapani

TRAPANI — La Giunta Comunale di Trapani, presieduta dal Sindaco prof. Antonio Calcarà ha proceduto alla distribuzione degli incarichi assessoriali per i singoli Rami della Amministrazione per come appresso:

- Sig. Giovanni Rizzo (P.S.D.I.) - Affari Generali-Perzonale - Finanze e Tributi - Anagrafe Bestiame - Az. endia Gas
- Sig. Giuseppe Peralta (P.S.I.) - Contratti - Patrimonio - Contenzioso
- Sig. Francesco Canino (D.C.) - Polizia Urbana - nettezza Urbana - Mercati
- Dr. Saverio Catania (D.C.) - Stato Civile - Anagrafe - Statistica e Censimento - Pensioni - Leva - Elettorado.
- Sig. Francesco di Nicola (P.S.I.) - Pubblica Istruzione - Sport - Turismo e Spettacolo.
- Avv. Giuseppe Veneziano (P.S.I.) - Vice Sindaco, Ufficio Tecnico - Cimitero - Illuminazione - Ville e giardini - Strade - Fognature - Edilizia.
- Sig. Alberto Caruso (D.C.) - Acquedotti - S.A.U.
- Dr. Cesare Colbertaldo (D.C.) - Igiene - Sanità - Spedalità - Assistenza e Beneficenza.

Alla presenza del Ministro Mattarella

Premiazione della fedeltà al lavoro e al progresso economico



Il Ministro On. Bernardo Mattarella mentre pronuncia il suo discorso alla Camera di Commercio di Trapani

Una cerimonia solenne quanto suggestiva si è svolta domenica u.s. nel Salone delle Adunanze della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Trapani: alla presenza del Ministro Mattarella sono state consegnate le medaglie d'oro ed i diplomi ai vincitori annuali del Concorso «Fedeltà al Lavoro».

Tra le autorità presenti alla manifestazione abbiamo notato il Comm. Dr. Terzi in rappresentanza del Prefetto, il Vescovo Mons. Ricceri, il Prof. Antonio Calcarà, Sindaco della Città, il Prof. Avv. Corrado De Rosa, Presidente della Amministrazione Provinciale, il Dr. Buccellato, Direttore Regionale dell'Ass. Agricoltura e Foreste in rappresentanza dell'On. Fasino, il Dottor Torregrossa, Direttore Regio dell'Assessorato Industria e Commercio, in rappresentanza dell'On. Fagone, l'On. Giacalone Assessore alla P. I., gli Onorevoli Bassi, Cangialosi, Occhipinti, il Senatore Maggiora, l'On. Grammatico, l'On. Montanti, l'On. Rizzo, Presidente della Covindustria; il Prof. Negretti, Capo dell'Ispettorato Agrario; l'avv. Gentile, Vice Presidente della C.P.C.; il Dott. Primavera, Direttore della Colt. Diretti; il Dott. Purp. Provveditore agli Studi; il Comm. Gaetano Messina, Presidente dell'Ist. Reg. della Vite e del Vino; l'ing. Giacomo D'Alì, il Dott. Marzulli; il Questore di Trapani; l'On. Del Giudice, il Ten. Col. Pecoraro; il Ten. Col. Tuttolomondo; il Comandan-

te Presta, il Magg. Meli del Circolo G. F. il Com. Gruppo Car. Magg. Arnaldo Raneri; il Dott. Compagno, il Prof. Messina dell'Ist. il Cav. Scarpitta, l'En. G. Franco, Presidente della Federvini Marsalese, il Cav. Di Bartolo ed il Notaio Barresi del Consorzio Birgi.

La manifestazione ha avuto inizio con il discorso del Comm. Prof. Sesta Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

«E' però doveroso, ha ricordato l'oratore, precisare che i lavoratori, oltre quelli del braccio, sono gli studiosi, gli scienziati, i tecnici e gli artisti che concorrono, con peso più o meno rilevante, alla creazione del progresso economico e sociale, della Nazione».

La manifestazione odierna, semplice ma solenne, con la quale la Camera di Commercio consegna una medaglia di oro ed un diploma di benemerenza ai 28 vincitori del concorso «della Fedeltà al Lavoro» e del Progresso Economico» rivolto ai lavoratori, è stato inaugurato dal Presidente della Camera di Commercio, il quale, con vibranti parole,

ha sottolineato come il lavoro sia la sorgente, prima dell'attività dell'«Homo Faber» che, consapevole della sua potenza creativa e produttiva, pone al servizio dell'umanità la luce del suo intelletto, il vigore dei suoi muscoli, la sua ferrea volontà, il suo spirito di abnegazione per creare una società migliore, in cui prevalgano la fraternità, l'amore, la giustizia, la libertà ed il benessere. Sotto questa visuale, ha proseguito il Prof. Sesta, il lavoro si eleva alla dignità, alla bellezza di una legge morale, spirituale, cristiana.

festazioni dell'apporto che lo uomo dà alle attività produttive sotto varia forma in varie dimensioni ma tutte ugualmente importanti e preziose. E di questo fatto, l'elemento che viene sottolineato è che assume un grande significato di simbolo, soprattutto per la educazione delle nuove generazioni, è la fedeltà, la lunga permanenza nello stesso lavoro, nella stessa azienda. Questa manifestazione, ha proseguito il Ministro, sta a testimoniare ed a ricordare ed a sottolineare quella che è la caratteristica fondamentale della nuova costituzione democratica e repubblicana: un Paese che vuol progredire, che vuol progredire politicamente nell'ambito della democrazia, che vuol progredire e svilupparsi economicamente nell'ambito della espansione produttiva e che tutto questo vuole compiere attraverso la valorizzazione e attraverso l'impulso sempre crescente del lavoro, che è un diritto-dovere e che costituisce la grande ricchezza dell'uomo, ma che costituisce soprattutto la prima grande ricchezza del nostro Paese, che è povero di materie prime e ricco di braccia, di spirito di iniziativa, di intraprendenza, di capacità lavorativa, improntata molto spesso anche al senso più alto del sacrificio che ha nella premiazione di oggi, la sua estrinsecazione nella fedeltà e nella lealtà.

Dalla premiazione, ha continuato Mattarella, vogliamo trarre l'occasione per un esame della situazione economica della nostra provincia che è così strettamente legata alle possibilità del lavoro di oggi e del lavoro di domani dei cittadini di essa.

A. S. B. (segue in quarta pagina)

L'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE

TRAPANI — Per un errore tipografico nell'ultimo numero del nostro giornale il comunicato del Comune relativo al pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali è stato dato come comunicato dell'Ufficio Stampa della Prefettura.

Si precisa che il comunicato in parola era stato diramato dall'Ufficio Stampa del Comune di Trapani per l'involtario errore.

Avv. Paolo Camassa Segretario dell'Ente AIDP di Trapani

(Segue in 4° pag.)

Dalla C. C. I. A. di Trapani

Borsa di studio in memoria dell'avv. Nello Piacentino

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani bandisce un concorso per l'assegnazione della annuale borsa di studio «Avv. Nello Piacentino» di L. 600.000 ad un giovane laureato, nato e residente nella provincia di Trapani...

Per risolvere i problemi della zona

Costituito il comitato "Pro Mokarta,"

TRAPANI - Il giorno 22 settembre 1965 i capi famiglia residenti nella zona di Mokarta si sono riuniti ed hanno eletto un Comitato, formato da nove membri, con lo scopo di sollecitare l'intervento delle Autorità competenti in ordine ai problemi della zona...

Il Comitato risulta così composto: Presidente: Sig. Pietro Cammarata; V. Presidente: Signor Salvatore Maltese; Segretario: Sig. Francesco Anselmo; Amministratore: Sig. Novara Antonio; Componenti i Sig. Di Trapani prof. Antonino, Novara Pietro, Pellegri Leonardo, Scuderi Michele e Vacca dott. Giuseppe.

Il Comitato, riunitosi subito dopo la sua elezione, dopo aver rivolto un fervido saluto ad un vivo apprezzamento all'indirizzo del neo-Sindaco Prof. Nino Carcara, ha iniziato i suoi lavori predisponendo un documento in cui sono elencati i problemi della zona...

mercio dovranno far pervenire alla Segreteria della Camera predetta entro e non oltre il 20 Ottobre p.v. la domanda di partecipazione corredata dai seguenti documenti: - certificato di laurea con l'indicazione del voto riportato; - certificato di nascita; - certificato di cittadinanza italiana; - certificato del casellario giudiziario; - certificato di buona condotta morale e politica; - documento comprovante che l'aspirante conosce una lingua straniera.

La Giunta camerale esaminerà le domande pervenute e designerà, a giudizio insindacabile, il prescelto a frequentare la Scuola. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della menzionata Camera di Commercio.

A PACECO

Nominato il Bibliotecario - Direttore

Nella riunione del Consiglio Comunale di Paceco del 21 s.m., abbiamo visto affrontare dai Consiglieri l'ormai «concertante» problema della Biblioteca Comunale. La Biblioteca, infatti, che, come abbiamo a dire precedentemente era stata aperta al pubblico per dare un valido contributo alla cultura ed ai giovani...

Il nuovo Bibliotecario - Direttore è stato nominato Michele Russo. In questo scorcio Consiglio Comunale si era cercato di porre una soluzione al problema rinnovando la Commissione di Vigilanza, già scaduta per statuto, e proponendo l'«omina di un effettivo Direttore - Bibliotecario. La Commissione di Vigilanza è pertanto risultata composta dai seguenti membri: Prof. Ditta Giuseppe e Dott. Michele De Vincenzi Direttore Didattico del Circolo di Paceco, ma la

nomina per un effettivo Direttore Bibliotecario veniva bocciata dalla Commissione Provinciale di Controllo. Ma la Biblioteca non poteva restare chiusa: gli studenti mormoravano e reclamavano! In questo scorcio Consiglio Comunale si era cercato di porre una soluzione al problema rinnovando la Commissione di Vigilanza, già scaduta per statuto, e proponendo l'«omina di un effettivo Direttore - Bibliotecario. La Commissione di Vigilanza è pertanto risultata composta dai seguenti membri: Prof. Ditta Giuseppe e Dott. Michele De Vincenzi Direttore Didattico del Circolo di Paceco, ma la

Michele Russo

Contributi dei Lions Clubs

TRAPANI - Il Presidente del Lions Club di Trapani, Avv. Paolo Camassa ed il Segretario Virzi, hanno consegnato ai Prefetti di Trapani due assegni rispettivamente di L. 30.000 inviato dal Governatore del Distretto Avv. Domenico Pittelli, e di L. 100.000, inviato dal Lions Club di Palermo.

Due assegni costituiscono soprattutto un simbolico gesto di fraterna solidarietà per le vittime del nubifragio che ha colpito la città di Trapani, ed una affettuosa adesione alla iniziativa del Club di Trapani.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Benefici creditizi per lo sviluppo della proprietà coltivatrice

Mutui quarantennali al tasso dell'1% per l'acquisto di fondi rustici

Si porta a conoscenza dei produttori agricoli che, a decorrere dal 1° Ottobre c. a., si sono aperti i termini per il ricevimento delle domande intese ad ottenere i benefici creditizi previsti dalla Legge 26 Maggio 1965, n. 590, sullo sviluppo della proprietà coltivatrice.

1) Stato di famiglia del richiedente il mutuo; 2) Certificato catastale storico-trentennale con estratto di mappa autentico e planimetria del fondo, oggetto dell'acquisto; 3) Certificati catastali degli altri immobili eventualmente posseduti dai richiedente e dai suoi familiari;

4) Dichiarazione del proprietario del fondo di essere disposto a vendere al richiedente, oppure copia del preliminare di vendita posto in essere dalle parti nelle forme di legge. Le domande di prestito quinquennale per l'acquisto di macchine, attrezzi e bestiame vanno corredate dai seguenti documenti:

1) Preventivo di spesa per l'acquisto delle macchine indicate; 2) Preventivo di spesa per l'acquisto degli attrezzi indicati; 3) Preventivo di spesa per l'acquisto del bestiame indicato; 4) Copia del contratto di mutuo stesso ai sensi dell'art. 1.

Com'è noto la legge si propone di favorire l'ulteriore sviluppo delle aziende a struttura familiare, mediante l'ammortamento delle imprese, soprattutto per quanto concerne le dimensioni e la capacità produttiva, che dovranno adeguarsi alle necessità di una agricoltura produttiva ed economicamente conveniente.

Le provvidenze creditizie riguardano: - Concessione di mutui quarantennali al tasso dell'1% per l'acquisto di fondi rustici da parte di piccoli proprietari coltivatori diretti non autonomi, mezzadri, coloni parziari, comproprietari, affittuari, nonché tutti gli altri lavoratori manuali della terra;

5) Dichiarazione del proprietario del fondo di essere disposto a vendere al richiedente, oppure copia del preliminare di vendita posto in essere dalle parti nelle forme di legge. Le domande di prestito quinquennale per l'acquisto di macchine, attrezzi e bestiame vanno corredate dai seguenti documenti:

S'informa, inoltre, che non potranno essere accolte domande concernenti operazioni di acquisto già effettuate con la corresponsione del prezzo per cui i richiedenti non potranno stipulare atti definitivi di acquisto prima della emissione del nulla osta ispettoriale inerente alla concessione del mutuo o del prestito. L'Ispettorato, nell'attesa della prossima approvazione del regolamento della legge, provvederà alla prima fase della istruttoria delle domande, che sarà completata solo dopo la emanazione del prefato regolamento.

Per i contributi agricoli unificati

Denunce dei lavoratori

TRAPANI - L'Ufficio Provinciale di Trapani del Servizio per i Contributi Agricoli Unificati avverte che, ai sensi dell'art. 2 della Legge 18-12-1964, n. 1412, con la quale sono state poste nuove norme per l'accertamento dei Contributi Agricoli Unificati, i datori di lavoro e i concedenti di fondi a colonia parziaria, comproprietà familiare e mezzadria sono tenuti a presentare, anche per l'anno agrario 1965-66 (1.9.1965-31.8.1966) sugli appositi moduli approvati con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nei termini appresi, le denunce dei lavoratori effettivamente occupati con la indicazione - per quanto riguarda i braccianti e i partecipiati - del numero di giornate da ciascuno di esse presentate.

I moduli previsti per le suddette dichiarazioni possono essere ritirati dagli interessati presso gli Uffici Comunali di Collocamento o direttamente presso la Sede dell'Ufficio Provinciale dei contributi agricoli unificati. Si ricorda che l'obbligo della presentazione delle sopradette denunce è sanzionato penalmente: l'art. 3 della Legge 18-12-1964, n. 1412 prevede, infatti, quanto segue: «Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri, inibendo vantaggio ometta di presen-

tere le domande di cui all'articolo precedente o le presenti reticenti od infedeli, è punito, salvo che il fatto non costituisca reato più grave, con l'ammenda da lire 10.000 a lire 50.000. Se dai fatti previsti dal precedente comma è derivata la mancata od una minore imposizione dei contributi, il datore di lavoro od il concedente, sono, altresì, tenuti al pagamento, oltre che dei contributi evasi, di una somma aggiuntiva pari all'ammontare dei contributi medesimi.

L'Assessore Fasino in Olanda

Difesa delle arance siciliane

La permanenza in Olanda dell'Assessore regionale Mario Fasino, ivi giunto per concordati incontri a livello governativo per la nota questione delle arance siciliane (si è incontrato, infatti, con il Ministro per l'Agricoltura e con dirigenti di associazioni economiche e con operatori), ha offerto ampia possibilità di discussione e scambio di informazioni, sia in merito alla situazione agrumaria interna, sia in riferimento ai problemi agricoli e zootecnici nei quali i Paesi Bassi sono alla avanguardia, e le cui esperienze possono facilmente acquisirsi.

Con gli esponenti governativi l'Assessore Fasino ha tenuto ad illustrare la situazione agrumicola siciliana nelle sue effettive possibilità e nell'esigenza di non essere ulteriormente lesa, soprattutto in riferimento ai prodotti dei Paesi terzi. L'Assessore ha espresso il convincimento che da una concreta protezione dei prodotti comunitari deriveranno allo stesso MEC benefici e prestigio, anche in riferimento all'urgenza di non sacrificare oltre una delle zone depresse dei Paesi membri. L'on. Fasino a quanto si apprende ha tenuto a respingere anche le voci, diffuse ad iniziativa di organizzazioni commerciali interessate, secondo cui i prezzi isolati sarebbero maggiorati artificialmente.

Le tesi dell'Assessore regionale per l'Agricoltura sono state accolte con vivo interesse.

(segue in quarta pagina)

Chiusura delle colonie del CIF

TRAPANI Sorriso di bimbi, battimani assordanti e bandierine sventolanti al vento hanno accolto in occasione della chiusura delle Colonie, non solo il 15 Agosto u. s., ma anche il 15 Settembre c. m., la Presidente Provinciale del C.I.F. Sig.ra Aurelia Rallo, la V. Presidente Prov.le Dott. Elsa Petralia, il Consulente Prov.le Don Valentino Garfi, Mons. Barone Consulente Comunale del CIF di Alcamo e la Segretaria Provinciale Signa Agliastoro ed altre gentili Signore componenti il C.I.F. di Trapani. Ad Alcamo, grazie al contributo del Ministero dell'Interno e dell'A.A.I., il C.I.F. (Centro Italiano Femminile) di Trapani ha potuto istituire due Colonie estive, una temporanea per 50 bambine ed una Diurna per 115 bambini, in due turni, dal 15 Luglio al 15 Agosto e il secondo dal 16 Agosto al 16 Settembre.

Anche a Castellammare del Golfo è stata istituita una Colonia estiva diurna, durante il periodo dal 15 Luglio al 15 Agosto u. s. accogliendo 115 minori. In tutto i bambini assistiti sono stati 115. Le Colonie istituite ad Alcamo sono state affidate ad ottime Suore Francescane mentre quella istituita a Castellammare del Golfo è stata affidata a personale specializzato. Molto belle le cerimonie di chiusura che si sono svolte nei due centri, durante le quali tutti i bambini hanno dato mirabile prova della loro bravura, cantando canzoni e recitando poesie, imparate in colonia. Durante le dette cerimonie, alle quali erano presenti anche alcune mamme dei bambini assistiti, è stato rivolto ai presenti un profondo pensiero religioso dal Consulente Prov.le Don Valentino Garfi il quale ha trattato pure il tema «Inserimento del bambino nella vita di famiglia e sociale», secondo il pensiero cristiano.

Dopo il saluto ed il ringraziamento rivolto dalla Presidente Prov.le Signora Aurelia Rallo, è stato pronunciato un breve discorso dalla Vice Presidente Dott. Elsa Petralia, la quale ha messo in risalto non solo la attività assistenziale che sempre ha svolto e continua a svolgere il C.I.F., ma anche la formazione della donna alla vita pubblica.

Il Presidente del Lions Club di Trapani, Avv. Paolo Camassa ed il Segretario Virzi, hanno consegnato ai Prefetti di Trapani due assegni rispettivamente di L. 30.000 inviato dal Governatore del Distretto Avv. Domenico Pittelli, e di L. 100.000, inviato dal Lions Club di Palermo.

Bianca e Nera

TOPYCUS

FIAT «850» CONTRO TRATTORE AGRICOLO

Nei pressi della contrada Guarrato, sulla provinciale Trapani-Marsala una "850" coupé si è scontrata con un trattore agricolo che trasportava uva alla cantina sociale della città. Dei quattro occupanti la macchina, uno, Giovanni Petrone da Trapani, è stato ricoverato al civico ospedale per ferita lacero contusa alla fronte ed al sopracciglio destro e per choc traumatico; gli altri, per fortuna, sono rimasti incolumi.

INTERESSANTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA NELLE ACQUE DELL'ISOLA DI MARETTIMO

Nei pressi dello "Scoglio del Cammello", ad una profondità di 38 m., su di un fondo sabbioso, sono stati recuperati una marra, una patta ed un'ancora di pietra, che possiamo dichiarare appartenenti, per la loro posizione e distanza, ad un unico attrezzo di epoca anteriore (VIII-VII sec. a. C.) ai ritrovamenti simili in piombo fatti nella stessa zona. L'importante scoperta si deve a quattro bravi "sub": Don Pino Giacomo, Ubaldo Cipolla, Ruggiero di Pietro, Gigi Vitale che hanno fatto regolare denuncia alla Sovrintendenza alle antichità di Palermo.

SIGNIFICATIVA CERIMONIA: SI CONSEGNA ALLA MADRE DEL CICLISTA FIORELLO IL RICAVATO DELLA SOTTOSCRIZIONE

Durante una breve quanto significativa cerimonia, il Presidente della C. S. RINASCITA, sig. Gianuzzi, ha consegnato ai familiari del ciclista Fiorello da Salemi, la somma di L. 223.000.

Per chi non lo ricordasse, il povero giovane era morto, nel mese di giugno, durante una gara ciclistica (ultima prova del campionato regionale esordienti) organizzata dalla Provinciale di Messina. La somma è stata raccolta dai dirigenti del G. S. Rinascita tra gli sportivi trapanesi, dimostrando grande sensibilità e comprensione per il tragico destino del povero giovane e per le gravi condizioni economiche in cui versa la famiglia di quest'ultimo.

VIOLENTA RISSA TRA DUE SIGNORE

Per motivi inesplicabili, nella mattinata del 29 s.c., due massai, Giuseppina Carpitella di 32 anni e Maria Concetta Palermo di 26 anni, abitanti nel Rione Palma, si sono accampiate violentemente, procurandosi molti escoriamenti al viso, alle braccia e, dopo esser state separate da alcune brave persone, fornite senza dubbio di coraggio, si sono presentate al pronto soccorso dove sono state medicate e giudicate guaribili in una settimana s.c.

Vigilanza annonaria

Nel Settembre u. s. in Provincia di Trapani sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria, per infrazioni alle norme vigenti in materia di alimenti le seguenti ditte: - Rosselli Giovanni da Trapani perché al momento della ispezione adibiva all'imbottigliamento della gassosa

sprovvisto del prescritto libretto d'idoneità sanitaria; - Bellomo Antonio da Marsala per aver messo in vendita latte di vacca annacquato al 18% circa; - Randes Antonina da Alcamo per aver confezionato e messo in vendita pane mal cotto e mal lievitato e con un

tenore in umidità eccedente il limite massimo previsto; - Savona Giuseppe da Trapani per aver prodotto e messo in commercio acqua gasata contenente un residuo scuro inferiore al minimo prescritto e parzialmente edulcorata con saccarina.

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Tutti a scuola Nuovo Direttore al III circolo

Un'annata scolastica inizia solo da pochi giorni e non ancora entrata nella normalità per l'interruzione delle festività incombenti proprio fra il terzo e il quarto giorno; ma già una vita nuova per tutti, dai piccoli che sciamano per le vie con le cartelle e i grembiolini nuovi, dai giovani che a frotte, allegri e spensierati (non è ancora arrivato l'assillo delle interrogazioni e delle medie) si avviano verso i numerosi istituti della città, ai genitori, affannati a tirar fuori i quattrini dalle tasche, ma contenti di non vedersi più dattorno, ciondolini, i loro figli. Per gli anziani, pur se passati anche loro per la trafila degli studi, alla fine dell'estate i figli sono dei famulioni perché hanno passato un'intera stagione a trastullarsi al mare o in montagna. Purtroppo, ci si dimentica d'esser stati giovani e d'aver storto il muso alle prime avvisaglie dell'inizio dell'anno scolastico.

Alle dipendenze del III° circolo sono quarantatré insegnanti, che prestano il loro servizio nelle scuole di periferia, molto disagiate a causa dell'insufficienza delle aule, che costringono anche al triplo turno. Solo per il plesso di Cappuccini è in corso un programma di sistemazione che seguirà alla gara d'appalto che avrà luogo il giorno venti del corrente mese.

Il nuovo direttore del III° circolo ha riunito gli insegnanti nel primo giorno di scuola e ha loro impartito le direttive per il nuovo anno scolastico, riservandosi di effettuare, oltre a riunioni onde discutere i problemi didattici relativi

Dimissionari Sindaco e Giunta

Per il giorno 11 del corrente mese è stato convocato il Consiglio Comunale, che pone all'ordine del giorno i seguenti punti: dimissioni del Sindaco e della Giunta; dimissioni del cap. Vincenzo Fasulo, già consigliere comunale, e surroga dello stesso; approvazione del verbale della precedente seduta, nomina degli scrutatori.

Nella Scuola Elementare del III° Circolo si è insediato il nuovo direttore didattico dott. Giovanni Di Simone. Il Circolo è di nuova istituzione, essendo entrato in funzione lo scorso anno sotto la reggenza dello stesso direttore del I° circolo, dott. Nino Messina.

Il nuovo direttore del III° circolo ha riunito gli insegnanti nel primo giorno di scuola e ha loro impartito le direttive per il nuovo anno scolastico, riservandosi di effettuare, oltre a riunioni onde discutere i problemi didattici relativi

I maturati al Classico e allo Scientifico

Diamo qui di seguito i nominativi dei maturati del Liceo Classico e Scientifico. Classico: Alaimo Calogera, Asaro Piers, Burzio Mariella, Cabibbo Concettina, Calabrese Angela Rosa, Gracchiolo Maddalena Maria, Di Giorgio Anna Maria, Ferro Vito, Gallo Vincenzo, Graffeo Angela, Tumbiolo Maria, Zummo Giuseppe, Accardi Giuseppe Salvatore, Caruso Ignazio, Di Simone Vito, Fina Aldo, Ganitano Gioacchino, Mattaroc-

ciola Eligia, Monti Rosalba Maria, Perrone Anna Maria, Pinta Susanna, Quinci Maria Elisabetta, Salvo Maria Placida, Tumbiolo Alfonsa, Rizza Benedetto (esterno), Roma Biagio (esterno). Scientifico: Asaro Giuseppe, Di Bona Salvatore, Ingargiola Francesco, La Mela Giuseppe, Mocer Giuseppe Salvatore, Perrone Antonino, Poma Antonino, Sciacchitano Gaetano, Licari Giuseppe (esterno).

Orario dei treni

PARTENZE DA TRAPANI

(Via Milo: 2960 - Acc. parte ore 2.33 arriva a Palermo C. 6.23; AT 440 - Diretto p. 5.21 arr. Palermo C. 8.04; AT 442 - Diretto p. 7.30 arr. Palermo C. 10.10; 934 - Diretto p. 11.32 arr. Palermo C. 15.30; R 444 - Rapido p. 13.40 arr. Palermo C. 15.58; AT 446 - Acc. p. 14.13 arr. Palermo C. 17.06; AT 448 - Diretto p. 16.34 arr. Palermo C. 18.57; AT 450 - Diretto p. 17.30 arr. Palermo C. 20.24; AT 452 - Diretto p. 19.45 arr. Palermo C. 22.20

REDAZIONE: VIA DIODORO SICULO, 5 TELEFONO 41531

SANITARI A TRAPANI Dr. Mario Inglese Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparato Digerente - Radiologia - Elettrocardiografia - Raggi X TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460 Dr. Domenico Lucidina Medico - Chirurgo dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 2163

TRAPANI BINDERIZZI UTILI Guida ai lettori

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635 LAVANDERIE E TINTORIE LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118, G. B. Far., 167 MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torretta, 56 tel. 21861 A. SCARPIZZA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385 ARREDAMENTO CAV. UFF. D. RIZZO - Via Libertà, 33 Telefono 23763 tutti i lavori di tappezzeria e arredamento - specialità in tendaggi moderni - mobili

Il Comecon, il MEC d'Oltrecortina, è in crisi

Nelle attuali difficoltà del Mercato Comune viene naturale di istituire un confronto con le difficoltà dell'integrazione economica fra i paesi comunisti membri del Comecon (Consiglio per la Mutua Assistenza Economica). Se la CEE, piange, il Comecon non ha di che esultare. Che entrambi attraversino una crisi, pur in circostanze diverse, non è dubitabile. Il problema è di definire le differenze fra le due crisi, differenze che sono reali e determinanti. Una delle maggiori tra esse è che la crisi del Mercato Comune riguarda un processo già in corso, un organismo realmente esistente: crisi di crescita potrebbe chiamarsi, nonostante le ipotesi pessimistiche fatte sul futuro della CEE a seguito dell'atteggiamento della Francia. La crisi del Comecon è invece il travaglio di una nascita molto difficile: l'Est europeo, infatti, si può dire sia ancora da incominciare.

La disciplina nei confronti dell'URSS e la solidarietà comunista hanno realizzato e mantenuto nel sistema orientale una forte coesione politica, ma nulla di simile hanno potuto conseguire sul piano economico. Dopo più di sedici anni dalla istituzione del Comecon (gennaio 1949, dopo il varo del Piano Marshall) la «divisione socialista internazionale del lavoro», pietra angolare dell'integrazione economica comunista è ancora un obiettivo per il futuro. Le realizzazioni comuniste sono modeste e la loro funzione ai fini dell'unità economica è largamente svuotata da fattori contrari: il nazionalismo politico-economico incoraggiato dall'attuale insolita autonomia nei confronti dell'URSS e l'aumento dei rapporti con l'esterno del sistema sovietico, soprattutto con l'Occidente.

Questa è dunque la non felice situazione del MEC comunisti. Da una parte i suoi membri stanno cercando di riformare le loro strutture economiche interne, disposti anche ad accantonare alcuni principi di Marx e di Lenin: si pensi al movimento, facente capo al Prof. Liberman, per la riorganizzazione della economia sovietica sulla base del profitto. Dall'altra parte i paesi del Comecon vanno orientando il loro commercio estero in una direzione che è in notevole misura contraria alla loro unificazione economica.

Il caso più vistoso è la Romania, il cui rifiuto di fumare soprattutto da «pompa di benzina» del blocco sovietico (cioè di limitarsi a produrre idrocarburi e altre materie prime) ha contribuito a far fallire il piano generale di Kruscev.

Ma non molto leali verso il Comecon sono gli altri paesi di quello che, con certa improprietà, si continua a chiamare il blocco comunista. Economicamente molto legata a Mosca è sempre la Bulgaria, ma anche in quel paese si pongono problemi nuovi di affrancamento dal sistema creato dall'Unione Sovietica.

La Germania orientale, pur dipendendo (in misura anche maggiore) da Mosca sul piano politico, non può non subire l'attrazione dell'economia occidentale: anche se una funzione di primordine le spetterebbe per forza di cose in una comunità economica comunista. L'Ungheria è uno dei paesi orientali che più gravitano verso l'Occidente: tanto è vero che le sue difficoltà economiche sono seriamente appesantite dalla contrazione delle sue tradizionali vendite agricole all'Europa occidentale, in relazione all'aumento della tariffa estera della CEE.

Anche la Polonia e la Cecoslovacchia sono attratte dai mercati esterni al Comecon e da anni perseguono il potenziamento della collaborazione economica con l'Occidente. Di poche settimane o sono gli accordi da esse stipulati con l'Italia e si pensi - per quanto riguarda la Polonia - al favore con cui a Varsavia è stata accolta l'iniziativa della Krupp di impiantare fabbriche in quel paese. Esse serviranno tra l'altro ad alleggerire il problema della disoccupazione polacca (il problema della scarsità dei posti di lavoro comincia ad essere avvertito anche in altri paesi comunisti, compresa, secondo recenti rivelazioni ufficiali, la URSS).

In definitiva, gli sforzi più impegnati si rivolgono soprattutto verso l'esterno del blocco: verso la CEE, verso l'Europa in genere, verso il Terzo Mondo, persino verso gli Stati Uniti. Piuttosto pochi sono invece gli sforzi e le realizzazioni nel senso opposto, cioè nel senso del MEC comunisti. La massima parte degli scambi commerciali si svolge tuttora all'interno del sistema comunista, ma gli

cordi bilaterali a lungo termine, etc.). Non furono sforzi veramente convinti, se dal novembre 1950 al marzo 1954 il Consiglio del Comecon non tenne alcuna riunione plenaria. Così i singoli paesi comunisti mirarono all'autarchia, a produrre il più possibile da sé, a diversificare al massimo le loro economie per non dipendere dai partners del blocco. Chi non aveva certi settori industriali cercava di costruirseli anche se una Repubblica popolare confinante poteva fornire agevolmente i

Dalla conferenza del Comecon del maggio 1953 si è ripreso ad affermare la divisione socialista di lavoro e ad operare per essa. Ma i progressi nel senso dell'integrazione sono lentissimi: come se detto avanti, si è ancora

gravano sul futuro della «Comunità» economica comunista. Fare previsioni è difficile e inopportuno; certo è che l'assetto futuro del blocco sovietico potrà risultare assai diverso da quello previsto in funzione di una premessa verificata solo in parte: la solidarietà socialista e internazionale. A prescindere, naturalmente, da ogni considerazione sui contrasti ideologici all'interno del campo mondiale del comunismo. La chiave delle decisioni economiche più decisive è, naturalmente, nella coesistenza. Se questa continuerà secondo le linee che aveva preso fino agli attuali attriti fra sovietici e americani sulla questione del Vietnam, è probabile che la costruzione dell'unità economica comunista avverrà in una misura insospettabile nel passato in collegamento con gli sviluppi dell'integrazione dell'Europa occidentale. Cioè la prosperità comunista dipenderà in qualche modo dalla consistenza e dall'efficacia dei rapporti con i mercati non comunisti.

Non si capiscono né il ripudio aprioristico del MEC né la esultanza odierna dell'«Unità» di fronte alla battuta d'arresto imposta da De Gaulle al processo di integrazione economica europea. I comunisti italiani non propongono alcuna alternativa al MEC, al di fuori del ritorno all'autarchia nazionalista di Mussolini, né trovano nel Comecon un modello di integrazione economica fra economie collettive, da offrire all'Occidente. Il Comecon, come i fatti dimostrano, fa acqua da tutte le parti.

la sua azione. Ne risultò quanto meno un coordinamento dei piani quinquennali dei vari paesi, ad eccezione della Bulgaria. Poi venne la brusca battuta d'arresto determinata dalla crisi politica del 1956 (fatti d'Ungheria e di Polonia).

I comunisti italiani esultano per la battuta d'arresto che De Gaulle ha imposto all'integrazione economica europea. Ma il MEC del mondo comunista, il Comecon, è a pezzi. Il nazionalismo furoreggia nel declino dell'ideologia marxista. Sarà il MEC, nel prossimo decennio, a salvare l'economia dei satelliti d'Oltrecortina?

I piccoli segreti di un grande chiostro che sovrasta Napoli

NAPOLI — La bianca Certosa di San Martino è una delle superstiti meraviglie di Napoli: intatta, cinta da un immenso uliveto che arriva fino al Corso Vittorio Emanuele (e c'è un vecchio progetto, caldeggiato recentemente dall'Avv. Brunello Foglia, di fare di questo uliveto un grande parco, creando altresì una nuova strada per il Vomero); la si vede venendo dal mare, da Via Caracciolo, quando si percorre l'autostrada di Pompei, di sera è illuminata dai riflettori ed è una candida corona posata sul capo della città soffocata di cemento.

Tutti i napoletani, almeno una volta nella vita, l'hanno visitata: si è soliti, infatti prima di Natale, condurvi i bambini ad ammirare il grande presepe del Settecento, che fu sistemato da Palizzi con squisita arte scenografica.

Ora si è aggiunta un'altra attrattiva, degna delle più raffinate città eturistiche: l'Azienda di Soggiorno paga le spese d'energia, e la Sopraintendenza alle Gallerie consente, il giovedì e la domenica, di poter visitare la Certosa di sera, illuminata sapientemente in tutte le sue sale e vetrine. Chi ha poco tempo, chi vuole unire alla gita istruttiva il piacere del fresco della collina, può andare a San Martino anche di sera.

Ma qui non vogliamo illustrare le glorie del Museo, ben note e del resto reperibili in qualsiasi guida, di Napoli: noi vogliamo svelare qualche piccolo segreto, ignoto ai più, che accresce di mistero la mole della Certosa e può offrire qualche nuova attrattiva. Per esempio, un napoletano timido, che da tempo non trovi il coraggio di dire la grande frase alla sua bella, non dovrà fare altro che condurla un mattino a San Martino, percorrere il grande chiostro ricco di colonne e di camelle in fiore (senza lasciarsi impressionare dai teschi di marmo del piccolo cimitero del monastero), entrare nella chiesa, spingersi fino nell'ultima sagrestia. Qui dirà alla fanciulla, di mettersi in un angolo, con il viso verso uno degli angoli formati dai grandi armadi degli arredi sacri. Egli andrà a porsi nell'angolo opposto e mormorerà in un soffio come se parlasse a sé stesso: «Ti voglio tanto bene...» la frase, armoniosa come una arcata di vilincello, arriverà nitida alle orecchie della compagna, forte e sicura, viaggiando amplificata attraverso l'intercapedine che separa gli armadi dal muro...

Era questo il singolare telefono inventato dai monaci in clausura quando popolavano il convento: essi potevano parlare solo in determinate ore e nacque così il problema di una breve comunicazione urgente, di un petto sollecito, magari il desiderio di un frate che voleva sapere

re lettori a fare la prova, perché produrrebbero un gran danno. Sul pilastro della navata vi sono dei rosoni di marmo grigio, lavorati con una chiave od un qualunque oggetto metallico, da un suono diverso, nitido, squillante, perfettamente intonato. Un esperto suonatore di xilofono potrebbe ricavarne un motivo musicale completo... Ma i cu, stodi vigilano, non ci si può accostare a tentare il suggestivo esperimento, e se ne copre il perché: in pochi giorni i magnifici rosoni cadrebbero a pezzi se i visitatori si mettesero tutti insieme a suonare gli inusitati strumenti.

Poi c'è la famosa volta della Cappella del Tesoro, con il «Trionfo di Giuditta» che Luca Giordano — dice il cicerone — dipinse in quarantotto ore. Ma c'è il trucco: non furono tutto di seguito, queste ore, altrimenti il buon Luca avrebbe terminato il suo lavoro in due giorni, e sarebbe davvero troppo poco, da far gridare al miracolo... E gli lavori a questo affresco per ventiquattro giorni, due ore al giorno: il conto torna lo stesso, ma è un po' differente. Ci voleva almeno il tempo di lasciare asciugare i colori e far riposare le spalle dell'artista, costretto a dipingere col mento all'insù.

Ma intanto questa notizia della «quarantotto», sapientemente gettata dalla guida, riempie di stupore il visitatore e conferma la fama di velucissimo pittore che ebbe Luca Giordano, chiamato dai suoi contemporanei «Luca fa presto».

Ancora molte sono le meraviglie di San Martino, e non vogliamo svelarle tutte, per pungolarlo i turisti che, piero lo sforzo di arrivare lassù e scoprirle da soli. Ma non possiamo tacere l'ultima attrattiva, davvero eccezionale, che si deve al gusto di Girolamo Doria, alla accorta scelta di Marina Cansa, direttrice del Museo, ed alla sapiente regia di Raffaello Causa. I tre personaggi hanno tratto dai epioi depositi del Museo una messe di opere d'arte che in passato erano considerate non degne dell'esposizione in vetrina (anche per le limitate capienza delle sale), e le hanno spolverate, attribuite, valorizzate in una esposizione temporanea alla quale a rotazione ne seguirono altre, al fine di far conoscere al pubblico ed agli studiosi decine e decine di pezzi rari e importanti che finora erano stati celati nei magazzini. Si pensi, ad esempio, che nell'archivio di San Martino sono conservate centinaia di acquerelli di Giacinto Gigante che non è possibile esporre: ora, nella sala adibita a queste mostre periodiche, si ammirano piccole sculture, piatti di Abruzzo e di Capodimonte, graziosi dipinti, piccoli arazzi, gruppi di cera ed altre delizie. Miracolo di un vecchio Museo che si rinnova, che offre sempre nuovi spunti all'interesse ed alla curiosità del pubblico.

Il magnifico presepe del settecento - Un singolare telefono inventato dai monaci - Rosoni di marmo che sprigionano nitidi suoni quasi musicali - Ricca raccolta di quadri, di ceramiche, di arazzi e di sculture

La bianca certosa di S. Martino

Il magnifico presepe del settecento - Un singolare telefono inventato dai monaci - Rosoni di marmo che sprigionano nitidi suoni quasi musicali - Ricca raccolta di quadri, di ceramiche, di arazzi e di sculture

una delicatezza di traforo ed una morbidezza di scalpello che ne fanno dei veri fiori marmorei: ed ogni petalo, leggermente percorso con u-

una morbidezza di scalpello che ne fanno dei veri fiori marmorei: ed ogni petalo, leggermente percorso con u-

una morbidezza di scalpello che ne fanno dei veri fiori marmorei: ed ogni petalo, leggermente percorso con u-

una morbidezza di scalpello che ne fanno dei veri fiori marmorei: ed ogni petalo, leggermente percorso con u-

una morbidezza di scalpello che ne fanno dei veri fiori marmorei: ed ogni petalo, leggermente percorso con u-

una morbidezza di scalpello che ne fanno dei veri fiori marmorei: ed ogni petalo, leggermente percorso con u-

una morbidezza di scalpello che ne fanno dei veri fiori marmorei: ed ogni petalo, leggermente percorso con u-

Moda in Gran Bretagna

ABITI DA SERA CORTI E LUNGI PER IL PROSSIMO AUTUNNO



Un sontuoso abito da sera di Ronald Paterson con grande scollatura a V sul dietro. Tutta la bellezza del vestito sta nella ricchezza della stoffa. L'abito è completato da una lunga sciarpa in seta.

Gli abiti da casa

L'abito da casa non ha perduto nulla della sua attrattiva per i ricevimenti in casa. Sybil Zekker, della Londonus, presenta spalle nude. Col crepe si fanno anche i tailleurs. Fra le giovani londinesi fanatiche del «disco», ha avuto molto successo un modello disegnato da Mary Quant: un tailleur in crepe nero con una lunga giacca di linea militare e un collo alto rifinito di bianco.

Sia i modelli per le sale da gioco che quelli per i club del disco hanno fatto sentire la loro influenza sui piccoli abitudini da cocktail.

La maggior parte delle case di moda presentano abiti neri molto femminili in organza, chiffon, crepe e nylon intessuti con qualche filo di lamé. Ruches e intarsi sono le guarnizioni più comuni, spesso realizzati in tessuti contrastanti.

I merletti di cotone pesante hanno dominato negli abiti da sera negli ultimi due anni stanno scomparendo. Il merletto è tuttora importante ma nel tipo Chantilly è usato per sottane ampie e corpetti drappaggiati, con scollari a cappuccio e a bolero.

Gli abiti da gran sera nella prossima stagione saranno meno ornati di ricami e pietre che nelle stagioni passate, ma avranno più drappaggi e vedremo un ritorno delle piume per guarnire i pannelli volanti e gli orli. I sartù usano piume di struzzo e di aspri più di quanto non sia accaduto da anni, tinte del colore del

ta una esile gonna in flanella grigia con un'alta cintura dorata e una classica blusa con le maniche lunghe in cileq d'oro. Jean Allen suggerisce una gonna diritta a quadri Principe di Galles grigi e bianchi intessuti di un filo d'argento e una camicetta di chiffon grigio con un gran collo drappaggiato.

E' questo l'anno in cui un impermeabile non sarà fuori di posto su un abito da sera, purché sia uno di quelli in satin di nylon impermeabilizzato e trattato con un effetto di matelassé. Non è detto che anche il più elegante dei mantelli da sera debba essere di visone. Il sarto della Regina, Hardy Amies, presenta nella sua collezione lunghi mantelli da sera aderenti in cammello e flanella grigia.

Il tocco finale per l'eleganza da sera è dato dai gioielli. La Paris House, uno dei fornitori di accessori della Incorporated Society of London Fashion Designers, presenta di nuovo quest'anno orecchini lunghi fino alle spalle, spesso in cristalli e spiralette dotate simili a una cascata di fiocchi di neve.

Gli orecchini seguono anche la voga delle piume. Un ciuffo di piume di struzzo dorate di pietre lucenti può accompagnare la ruca di piume che guarnisce l'orlo dell'abito e fornire un tocco finale alla pettinatura. Lo ultimo grido è di portare uno solo di queste orecchini, con un effetto molto sensazionale.

Edith Teague

A PACECO

Il concorso di poesia "Placido Fardella"

E' stato indetto a Paceco un concorso di Poesia alla memoria di Placido Fardella. Al concorso, che sarà a tema libero potranno partecipare sia poesie in dialetto siciliano che in lingua italiana. Ogni concorrente non potrà presentare più di tre liriche assolutamente inedite anche se partecipa ad antologie e concorsi.

Le liriche dovranno essere inoltrate per posta, redatte in sei copie dattiloscritte alla sede E.N.D.A.S. di Paceco via Bellini n. 23 entro e non oltre il 30 Ottobre 1965. Delle sei copie cinque dovranno portare scritto in alto a destra un nome, e non dovranno avere altro segno di riconoscimento. La sesta copia dovrà, invece, portare annotato sia il motto prescelto, che il nome, cognome e l'indirizzo del concorrente.

Saranno assegnati premi consistenti in coppe e medaglie.

La giuria è così composta: On. Diego Giacalone Assessore Regionale P. I.; Signora Miko Scuderi; Signora Irene Marusso; Prof. Rocco Podare; Prof. Rolando Certa.

Il giudizio della Giuria sarà insindacabile.

La riforma delle ferrovie

Sono o non sono in regresso le ferrovie? La risposta non può essere data in termini globali nel suo insieme. Va fatta, naturalmente, una opportuna distinzione: le ferrovie mantengono le posizioni e progrediscono laddove il traffico risponde alla vocazione ferroviaria (trasporti di massa e lunghe percorrenze); regrediscono e devono lasciare il campo ad altri, in quei settori di traffico non connaturati con il sistema ferroviario (quantità limitate e brevi percorsi).

Secondo uno studio di Giuseppe Vicuna, Ispettore superiore delle Ferrovie dello Stato, pubblicato nel n. 4 «Automobilismo & Automobilismo Industriale», nel decennio 1954-1964 il traffico viaggiatori sulla rete è aumentato del 30% (da 21,5 a 28 miliardi di viaggiatori-Km.) e il traffico merci è aumentato del 15% (da 12,8 a 14,7 tonnellate-Km.); le unità chilometriche complessive (viaggiatori-Km + tonnellate-Km.) sono aumentate del 25% (da 34,3 a 42,7 miliardi).

Ma tali indici sono l'espressione media di una situazione che presenta caratteristiche differenti secondo le linee. Infatti circa il 76% del traffico complessivo si svolge su poco più di 1/4 della rete, il 90% sul 45% della rete, il 98% sul 76% della rete (cioè che vuol dire che sul residuo 24% della rete — circa 4.000 Km. — si svolge solo il 2% del traffico) mentre la tendenza alla concentrazione del traffico sulle linee principali ha una dinamica costante ed evidente anche se assume aspetti diversi sulle varie linee.

Secondo uno studio svolto qualche anno fa per un gruppo di linee principali corrispondente all'incirca alla metà della Rete F.S., nel settembre che va dal 1954 al 1961, si sono avuti i seguenti incrementi di traffico: su 2.000 Km oltre il 35%; su 2.400 Km dal 20% al 35%; su 2.500 Km dal 5% al 20%; su 500 Km fino al 5%; mentre sui rimanenti 800 Km il traffico è risultato in diminuzione.

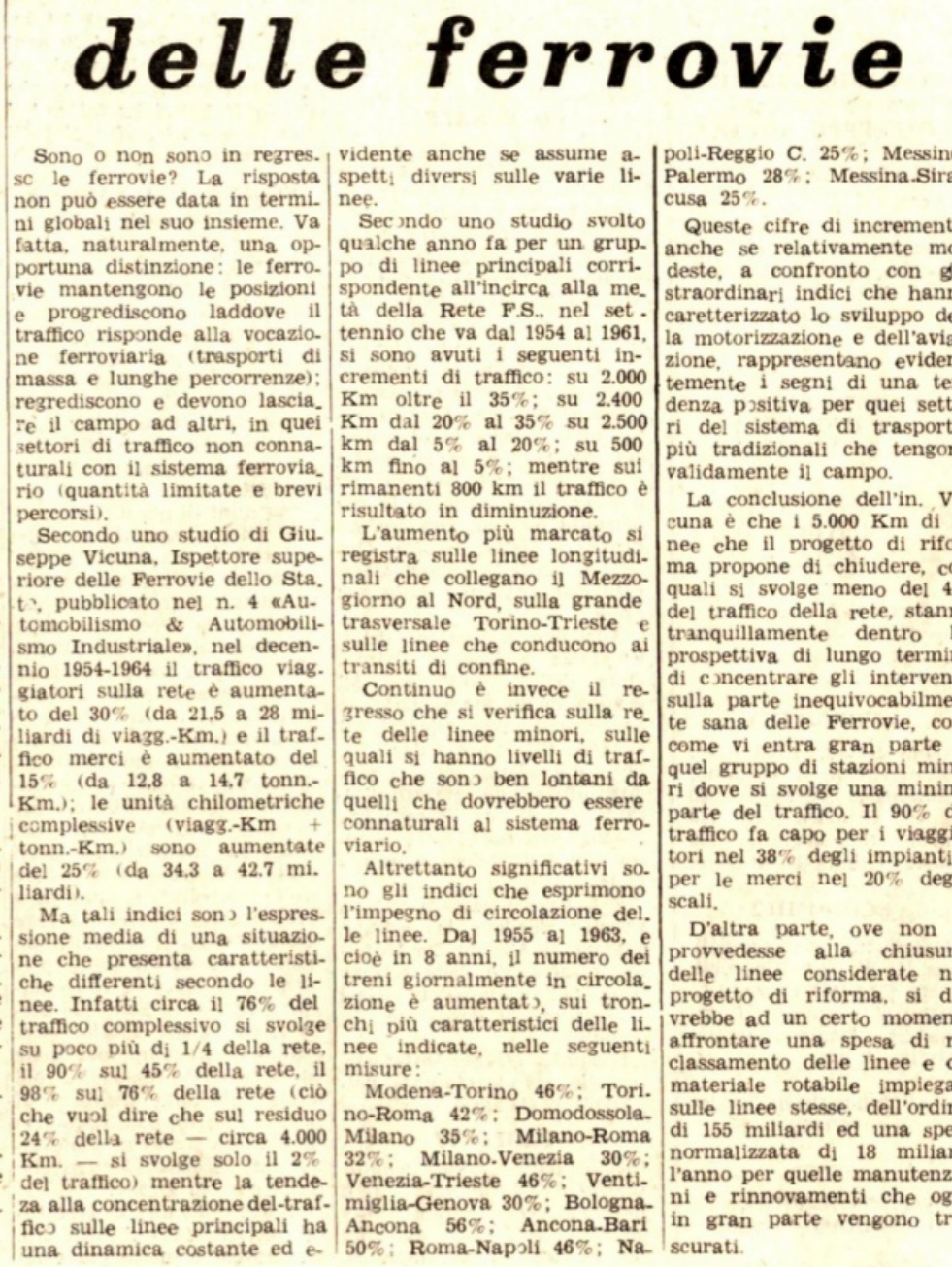
L'aumento più marcato si registra sulle linee longitudinali che collegano il Mezzogiorno al Nord, sulla grande trasversale Torino-Trieste e sulle linee che conducono ai transiti di confine.

Continua è invece il regresso che si verifica sulle rete delle linee minori, sulle quali si hanno livelli di traffico che sono ben lontani da quelli che dovrebbero essere connaturali al sistema ferroviario.

Altrettanto significativi sono gli indici che esprimono l'impegno di circolazione delle linee. Dal 1955 al 1963, e cioè in 8 anni, il numero dei treni giornalieri in circolazione è aumentato, sui tronchi più caratteristici delle linee indicate, nelle seguenti misure:

Modena-Torino 46%; Torino-Roma 42%; Domodossola-Milano 35%; Milano-Roma 32%; Milano-Venezia 30%; Venezia-Trieste 46%; Ventimiglia-Genova 30%; Bologna-Ancona 56%; Ancona-Bari 50%; Roma-Napoli 46%; Na-

CRIMEN



Silvana Mangano, affascinante attrice nel recente film «Crimen»

Max Vairo

IL FARO SPORT

Tattica e uomini sbagliati impediscono la vittoria al Trapani

E' senza dubbio prematuro fare delle deduzioni su quello che sarà il campionato del Trapani edizione 65-66.

Nol, però, riteniamo di avere già qualche elemento di giudizio ricavato in questa prima partita interna.

Non può certamente affermare che i giocatori non vanno bene o che siano difformi da quanto lei ha richiesto durante la campagna acquisti.

La documentazione richiesta per il corso è la seguente: 1) Domanda in carta sem. plice.

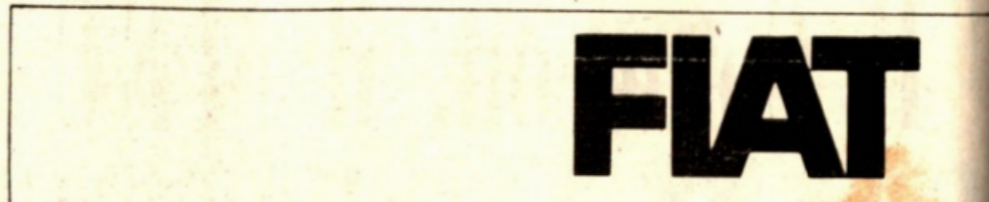
IL PROSSIMO TURNO SERIE A Catania-Juventus SERIE B Padova-Palermo Pisa-Messina

Sicilia calcio

Table with 2 columns: Serie (A, B, C, D) and Results (e.g., Inter-Catania 3-1, Messina-Modena 3-1).

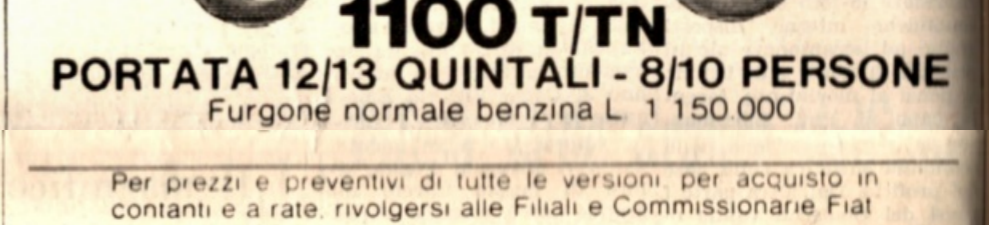
Corso aspiranti arbitri

TRAPANI - Il Comitato Provinciale di Trapani del Centro Sportivo Italiano, su autorizzazione della Presidenza Nazionale, organizza un corso per aspiranti arbitri di calcio.



TRASPORTARE BENE LAVORARE BENE

Ci vuole il veicolo su misura I Fiat 600 T e 1100 T/TN risolvono ogni esigenza di trasporto leggero di merci o persone o di entrambe con una vasta gamma di versioni.



Commissionarie Fiat CASTELVETRANO Ditta Di Gregorio Pietro TRAPANI - Soc. S.A.I.C.I.

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

BANCO DI SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Patrimonio L. 17.131.363.000

Riparti

un messaggio felice, da consegnare a ciascuno di voi. Sottolineo che l'edificio dell'ONU deve essere perfezionato ed adeguato alle esigenze che la storia del mondo porterà.

Il viaggio di studio e di informazione dell'Assessore regionale proseguirà nei prossimi giorni in Inghilterra.

SCUOLE (Segue dalla prima pag.) dere con sapienza ed entusiasmo per creare una società migliore sulla scia della libertà democratica e del progresso.

IL PROGRAMMA E' IL SEGUENTE: Dal 27 al 30 ottobre la missione catechistica si è svolta nelle parrocchie: Santuario - S. Alberto - S. Teresina - S. Giovanni - Maria Ausiliatrice - Cattedrale - S. Francesco - S. Pietro.

FEDELTA' AL LAVORO (Segue dalla 1ª pag.) Mi sembra anche che le osservazioni notevoli del Prof. Sesta meritino di essere sottolineate, soprattutto per trattare una spinta comune, solidale, concorde per superare la situazione certamente difficile nella quale l'economia della provincia si trova, e per ridare a quest'ultima quello slancio che la caratterizzò alla fine del secolo scorso e nei primi anni di questo secolo.

ARANCE (Segue dalla 2ª pag.) tecnici, si è recato, assieme all'Ambasciatore d'Italia (che ricevette il gradito Ospite in Ambasciata, anche promosso incontri con esponenti

PAOLO VI (Segue dalla prima pagina) novella a tutte le genti. Ora siete voi, che rappresentate tutte le genti. Noi abbiamo per voi tutti un messaggio, si-

ARANCE (Segue dalla 2ª pag.) tecnici, si è recato, assieme all'Ambasciatore d'Italia (che ricevette il gradito Ospite in Ambasciata, anche promosso incontri con esponenti

PAOLO VI (Segue dalla prima pagina) novella a tutte le genti. Ora siete voi, che rappresentate tutte le genti. Noi abbiamo per voi tutti un messaggio, si-

ARANCE (Segue dalla 2ª pag.) tecnici, si è recato, assieme all'Ambasciatore d'Italia (che ricevette il gradito Ospite in Ambasciata, anche promosso incontri con esponenti

ANSIA (Segue dalla 1ª pag.) l'Assemblea delle Nazioni Unite dietro invito che il Segretario Generale di quell'organismo internazionale gli aveva espresso dopo e in conseguenza del viaggio di Paolo VI in India: v'è, certamente, un atto di omaggio che il Papa ha voluto compiere verso l'ONU.

Cam. Mob. PENSIONE dello studente-accogliente - Corso Vittorio Emanuele, 383 (porto-nero ferro) Palermo.

Matrimoniali RELAZIONIERI scopo matrimonio 55enne vedova senza figli molto religiosa. Scrivere Tessera Postale 2199968 fermo posta Palermo.

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA' Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA' Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 mm; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L.500 m/m.

ECONOMICI Matrimoniali, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art/ Grafiche G. CORRAO - Trapani